

Andamento delle maturazioni

Iniziate le vendemmie per Valtènesi Charetto, perciò di alcuni appezzamenti manca il dato.

Data	Varietà	Comune	°Babo	Ac. Totale	Media di pH
25/9/18			18,90	5,43	3,49
24/9/19			17,98	5,98	3,38
16/9/20			18,06	6,85	3,37
21/9/21			19,53	5,21	3,43
9/8/22			13,88	9,21	3,09
16/8/22			16,38	7,04	3,23
23/8/22			17,39	5,64	3,35
30/8/22			18,12	5,01	3,48
6/9/22	Barbera	Lonato			
		Muscoline	20,91	7,90	3,23
	Gropp. Gentile	Bedizzole	20,82	3,70	3,60
		Lonato			
		Padenghe	18,43	5,00	3,48
		Polpenazze	17,11	4,90	3,40
		Puegnago	19,17	2,50	3,86
		San Felice	19,55	3,75	3,65
	Gropp. Mocasina	Bedizzole	19,80	3,50	3,68
		Calvagese	19,09	2,70	3,71
		Moniga			
	Marzemino	Calvagese	19,43	3,70	3,52
		Padenghe	16,67	3,85	3,47
		Puegnago	19,70	4,30	3,53
	Rebo	Muscoline	18,86	4,05	3,50
		San Felice	20,80	3,30	3,67
	Sangiovese	Lonato			
		Moniga			
		Polpenazze	20,10	4,75	3,35
6/9/22 Totale			19,32	4,14	3,55
Incremento 7 gg			1,19	-0,87	0,07

Commento alle maturazioni

Anticipo sempre più consistente sulla media. Poiché alcuni vigneti sono stati già vendemmiati, confrontando i soli vigneti in comune tra gli anni l'anticipo apparente è di 18-19 giorni, anche grazie al forte passo avanti dell'ultima settimana.

Acidità inferiore alla media di circa 1,6 punti, a parità di zuccheri. In particolare, i Groppello di Mocasina e alcuni Gentile mostrano gradazioni elevate ma acidità estremamente basse.

Stato delle uve e della pianta

Si dovrà tenere presente che piante che hanno subito stress idrico importante, con perdita di più di 3-5 foglie basali, soprattutto se piante giovani, non potranno garantire elevata qualità delle uve e sarà opportuno in vendemmia tenere quelle uve separate dalle migliori, ad esempio raccogliendole in anticipo.

Comparsa di sintomi di marciumi (in prevalenza marciume acido, più che Botrite) nelle zone più vigorose e soprattutto su Groppello di Mocasina.

Si segnala la presenza in quei casi anche di *Drosophila suzukii*, vedere dettagli in seguito.

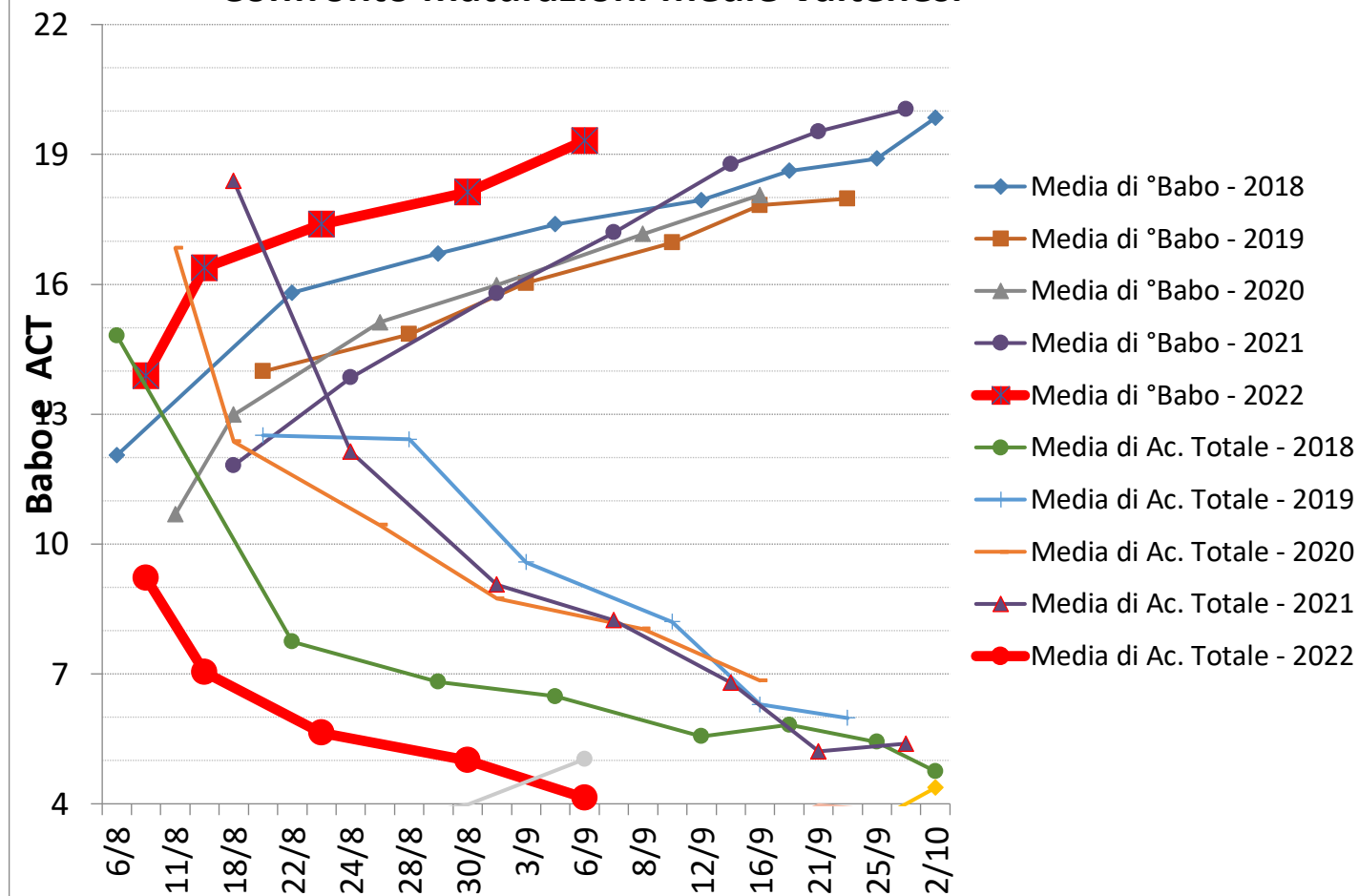


Il danno su grappolo Il marciume acido si distingue dalla Botrite perché non c'è muffa grigia, le bucce assumono colorazione marrone-aranciata e si sente il tipico odore di aceto. Eventuali muffe nere sono funghi ocratossinogeni che si instaurano a seguito del

marciume. Le cause possono essere numerose (varietà, fisiologiche, avversità, vigoria, ecc.)

La femmina di *D. suzukii*, a differenza del maschio, non mostra macchie nere sulle ali. L'uovo possiede uno spiracolo (filamento) grazie al quale riesce a respirare anche se immerso nella polpa dell'acino

Confronto maturazioni medie Valtènesi



Il clamoroso anticipo rispetto agli ultimi anni è ben evidenziato dalle curve di maturazione.

OPERAZIONI CULTURALI

Defogliature di soccorso

Nei vigneti dove si nota sviluppo di marciumi, defogliare in modo intenso, lasciando i grappoli completamente all'aria. Ora che le temperature sono calate e il sole è meno intenso, le defogliature non sono deleterie per i risultati enologici, come in piena estate, e non ci sono rischi di scottatura. È inutile trattare grappoli affastellati e nascosti dalle foglie. I marciumi si sviluppano nelle zone nascoste, dove il prodotto non arriverà mai. Tempo e soldi sprecati, inquinamento assicurato.

DIFESA

Peronospora

➤ CRITERI DI INTERVENTO PER VIGNETI DI 1-2 ANNI

Sulle foglie giovani comparsa di macchie d'olio sporulate, la malattia potrà diffondersi a seguito delle piogge attese. Solo in vigneti non ancora in produzione, riprendere i trattamenti soprattutto se le barbatelle sono deboli o se sono state piantate molto tardi (maggio) e mantenere la copertura con interventi a 7 giorni con poltiglia bordolese alla dose di 300 g di rame metallo/ha, oppure a 10-12 giorni con prodotti sistemici o fosfiti, se le piante fossero ancora piccole ma in forte crescita.

Botrite e Marciume acido

Come anticipato, i marciumi in Valtènesi solo a volte sono Botrite, più spesso marciume acido.

È completamente inutile intervenire con un antibotritico se c'è marciume acido.

Prodotti che hanno efficacia diretta contro Marciume acido non ce ne sono, o se ce ne sono non hanno comunque efficacia interessante. **Per ogni prodotto che vi viene proposto come efficace, chiedete SEMPRE evidenze sperimentali di Enti pubblici di ricerca o di Centri di saggio riconosciuti.**

Il motivo per cui il marciume acido è difficile da combattere è che le sue cause sono afferenti alla varietà, allo stato della pianta, al suo vigore, all'età, alla compattezza del grappolo e all'influenza diretta o indiretta di condizioni climatiche (es. pianta vigorosa e giovane, grappolo compatto e piogge abbondanti). Tutte cause non controllabili attraverso un "trattamento".

Inoltre il marciume acido può essere indotto o determinato da parassiti come *Drosophila suzukii*, capace di forare l'acino. Ma il suo controllo con insetticidi è molto difficile e costoso, oltre che impattante e a rischio se effettuato in prossimità della vendemmia.

Quindi si suggerisce di **non fidarsi di prodotti presentati come efficaci senza adeguato supporto scientifico.**

Drosophila suzukii

Le uve mostrano generalmente sanità perfetta, ma purtroppo **Groppello** (sia Gentile che Mocasina) inizia a mostrare i primissimi segni di **cedimento della buccia**: in particolare dove le piante sono più vigorose, gli acini dei grappoli molto compatti tendono a staccarsi dal pedicello e perdere mosto a centro grappolo.



Questa situazione con il procedere delle settimane potrebbe diventare predisponente, soprattutto se il clima fosse umido, per il possibile avvio di infezioni botritiche o, più probabilmente e peggio, per l'eventuale diffusione di *Drosophila suzukii*, il temibile moscerino della frutta giunto alcuni anni fa in Italia dall'Est Asiatico, che è in grado di perforare la buccia dell'uva e attacca le varietà rosse, diffondendosi in particolare con clima umido.

Raccomandiamo a TUTTE LE AZIENDE di SEGNALARE IMMEDIATAMENTE QUALSIASI ATTACCO ANOMALO DA PARTE DI "MOSCIERINI" su varietà rosse. Fortunatamente ora siamo già avanti con la maturazione

e quindi il tempo a disposizione dell'insetto per fare danni è limitato, tuttavia è importante rendersi conto **presto** di eventuale presenza!

NON ci sono soluzioni risolutive ad eventuali attacchi di *D. suzukii*, quindi prima di effettuare eventuali trattamenti insetticidi, o prima dell'utilizzo di prodotti "miracolosi", **contattate l'Agronomo**.

È sicuramente utile tagliare l'erba e sfogliare la zona dei grappoli.

	 <p>Per l'ovodeposizione la femmina pratica un foro nella buccia, da cui fuoriesce una gocciolina di brillante mosto, quindi è "facile" da vedere</p>	 <p>Dopo alcuni giorni la larva nasce e inizia a nutrirsi, a fine ciclo si impupa e poi sfarfalla. Il foro di uscita viene invaso da altri moscerini e l'acino marcescente può far marcire anche gli acini vicini</p>
	<p>Bottiglia forata (praticare fori di piccole dimensioni, del diametro di un chiodo) da utilizzare per il monitoraggio della presenza di <i>D. Szuikii</i> in vigneto.</p> <p>Si può utilizzare una miscela di acqua, vino rosso e zucchero come attrattivo: gli insetti che entrano possono facilmente essere controllati con una lente, per ricercare la presenza di "moscerini con le macchie sulle ali". Si raccomanda di segnalare eventuali ritrovamenti.</p>	 <p>Maschio: si distingue dalla <i>Drosophila</i> nostrana per le due macchie sulle ali. La femmina è quasi identica al nostro moscerino comune. Fonte fotografia Servizio fitosanitario Emilia Romagna</p>